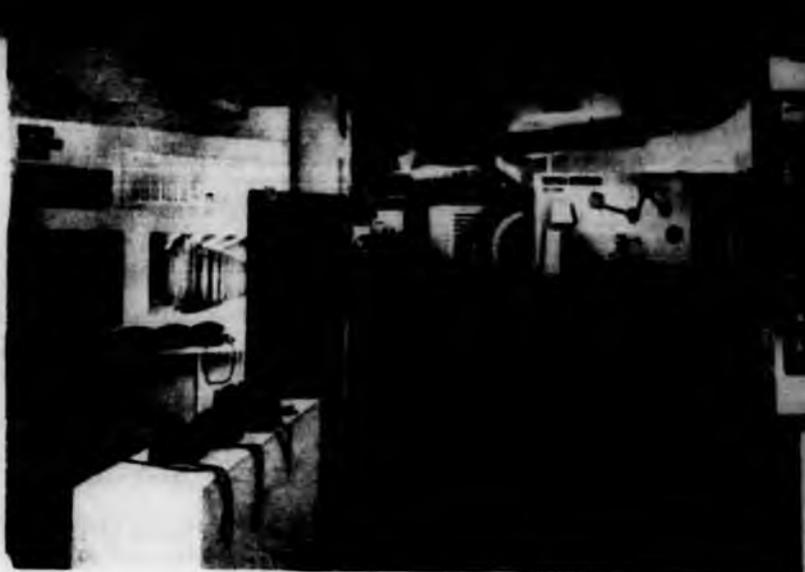




La raccolta di cimeli marconiani.



Visione del reparto telefonico.

alla realizzazione del detector magnetico. Veniva in mente come un ipercritico avesse a suo tempo accusato Marconi di svolgere un'ingegneria da bambini; magari ci fossero in Italia molti di questi bambini!

Completa era la documentazione preparata dall'Amministrazione dei Telegrafi dello Stato; s'andava dal primo apparecchio usato in Toscana nel 1847, alle moderne telescriventi che portano la macchina a casa del pubblico e trasformano i misteriosi segni dei telegrafisti in normali lettere dattilografiche. Tabelle e grafici illustravano i progressi realizzati da questa Amministrazione ed i danni subiti dalla guerra, ad onta dei quali lo sviluppo dei circuiti ha già quasi raggiunto di nuovo il livello prebellico. Accanto agli ingegnosi apparati c'era il campionario del materiale di linea, che faceva ricordare l'opera dei modesti lavoratori esterni, addetti a garantire il servizio in zone impervie e attraverso disagi d'ogni genere. Le Società Concessionarie, assieme all'Azienda di Stato Servizi Telefonici, avevano attrezzato un vasto reparto, che partendo dai cimeli delle primitive applicazioni arrivava fino

ai più moderni ritrovati. Un oscillografo, inviato dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, faceva vedere al pubblico la forma dei suoni e chiunque a mezzo del magnetofono, poteva registrare la propria voce, per poi sentirla subito riprodotta ed analizzarne sullo schermo le particolarità. Le fabbriche torinesi di cavi telefonici presentavano degli interessanti campioni, relativi a nuove formazioni per uso urbano ed interurbano. La riproduzione completa di una rete telefonica automatica mostrava le fasi della commutazione nell'ambito di una stessa centrale e da una centrale all'altra, indicando su un quadro luminoso le vie seguite. Un altro quadro luminoso mostrava quali saranno le fasi della teleselezione interurbana, applicazione moderna che permetterà lo svolgimento del traffico interurbano con modalità analoghe a quelle del traffico urbano. Tale applicazione potrà essere corredata dai così detti tariffografi (dei quali era esposto un esemplare) che permettono di stampare senz'altro il cartellino di addebito, con gli elementi atti a fornire all'abbonato ogni chiarimento sulla comunicazione effettuata.

Quadro dimostrativo della teleselezione.

Reparto telescriventi.

